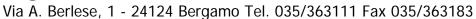


LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO





LEGA NORD BERGAMO - INFORMA del 13 giugno 2011

Umberto Bossi: Ministro per le Riforme per il Federalismo

Approvato il decreto legislativo di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta odierna, ha approvato in via definitiva il decreto legislativo recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi", che ieri aveva ottenuto il parere favorevole delle Commissioni parlamentari competenti. Si tratta dell'ottavo decreto legislativo di attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42 sul federalismo fiscale. Per gli approfondimenti vai alla pagina:

http://www.riformeistituzionali.it/documentazione/le-riforme-istituzionali/il-federalismo-fiscale/armonizzazione-dei-sistemi-contabili-e-dei-bilanci-di-regioni-ed-enti-locali.aspx 09 giugno 2011

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

Maroni: nasce un'unità investigativa sulle scommesse sportive

La decisione al Viminale, nel corso di una riunione tra il ministro dell'Interno ed i vertici del calcio e dello sport italiano. Obiettivo: raccogliere informazioni e valutare le segnalazioni di anomalie che provengono dai concessionari delle scommesse «Il mondo dello sport, ed il calcio in particolare, attraggono molte scommesse. Non è nostro interesse impedirle ma è necessario regolamentarle». Lo ha dichiarato il ministro dell'Interno **Roberto Maroni**, nel corso di una conferenza stampa seguita all'incontro di stamattina al Viminale con i presidenti della Federazione italiana gioco calcio (Figc) **Giancarlo Abete** e del Comitato olimpico nazionale italiano (Coni) **Giovanni Petrucci**.

Nel corso della riunione è stato affrontato il tema della regolarità degli eventi sportivi per organizzare azioni affinché, come ha precisato Maroni, «ciò che è emerso in questi giorni sul calcio scommesse non si ripeta». In Italia, infatti, il giro delle scommesse sportive è molto elevato: oltre 6 miliardi di euro, dei quali 4,4 riguardano il calcio e 1,7 l'ippica. Sulla base dell'esperienza positiva dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, che ha sviluppato una serie di iniziativa che happa ridetta gli eriordi di violenza, ha precegnita il ministre, vei è decise di greese un'unità investigativa sulla

Sulla base dell'esperienza positiva dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, che ha sviluppato una serie di iniziative che hanno ridotto gli episodi di violenza, ha proseguito il ministro, «si è deciso di creare un'unità investigativa sulle scommesse sportive, che avrà lo scopo di raccogliere informazioni e valutare le segnalazioni di anomalie che provengono dai concessionari». La struttura verrà formalizzata lunedì prossimo, con una prima riunione operativa entro la fine della settimana entrante.

Nel campionato scorso, sono stati 38 i casi segnalati di partite anomale. D'ora in avanti, ha sottolineato Maroni, «questi avvisi saranno valutati dall'unità investigativa che abbiamo creato e che vuole mettere in sicurezza gli eventi sportivi». L'organismo agirà sulle scommesse fatte in Italia mentre, per quelle fatte in Europa, il responsabile del Viminale si è impegnato a proporre all'Unione europea la creazione di un network sul modello dell'unità italiana.

Il gruppo operativo invece che condurrà le indagini sarà una task-force composta dal Servizio centrale operativo (Sco) della Polizia di Stato, dal Servizio centrale di investigazione sulla criminalità organizzata (Scico) della Guardia di Finanza, dal Raggruppamento operativo speciale (Ros) dei Carabinieri e dalla Direzione investigativa antimafia (Dia). Quest'ultima, ha concluso il ministro, «perché non possiamo escludere che dietro gli illeciti ci sia la mano della criminalità organizzata». 10.06.2011

Via libera del Governo al 'Codice antimafia'

Il provvedimento approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri contiene un corpus unico di norme per rendere più incisiva la lotta alla criminalità organizzata. Maroni: «Un'ottima sintesi e uno strumento nuovo e richiesto da tempo dalla magistratura e dagli operatori»

Più poteri ai prefetti e una Banca dati nazionale presso il ministero dell'Interno per agevolare l'assegnazione degli appalti pubblici. È quanto contenuto nel Libro terzo del Codice antimafia varato oggi dal Consiglio dei Ministri. Un testo, ha spiegato il ministro dell'Interno Roberto Maroni, durante la conferenza stampa a Palazzo Chigi, alla presenza del presidente Silvio Berlusconi, «frutto della collaborazione tra ministero della Giustizia e ministero dell'Interno, con il quale abbiamo realizzato un ottimo risultato in termini di qualità e di efficacia delle norme».

Il decreto legislativo contenente il 'Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia', approvato dal Governo, è suddiviso in cinque libri: 1) La criminalità organizzata di tipo mafioso; 2) Le misure di prevenzione; 3) La documentazione antimafia; 4) Le attività informative ed investigative nella lotta contro la criminalità organizzata. L'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata; 5) Modifiche al codice penale e alla legislazione penale complementare. Abrogazioni. Disposizioni transitorie e di coordinamento. Il nuovo codice, che passerà ora al vaglio del Parlamento, punta a riordinare e razionalizzare la legislazione antimafia, con l'obiettivo di rendere più incisiva la lotta alla criminalità organizzata.

«Ci pare e mi pare – ha osservato Maroni - un'ottima sintesi e uno strumento nuovo e richiesto da tempo dalla magistratura e dagli operatori. Ora il Parlamento avrà 60 giorni e contiamo di portarlo per la stesura definitiva prima dei 60 giorni e della pausa estiva».

«Il Libro Terzo – ha precisato il titolare del Viminale - si occupa di documentazione antimafia: abbiamo introdotto un'importante innovazione per garantire maggiore efficacia al controllo da parte dei prefetti: potranno desumere elementi sulle attività delle aziende così da rendere più sicuri gli appalti pubblici».

«Assieme a questo – ha aggiunto - viene istituita una 'Banca dati nazionale unica presso il ministero dell'Interno che raccoglierà tutta la documentazione antimafia». Tutto questo produrrà «maggiore celerità nella procedura dell'aggiudicazione degli appalti».

Il Governo dà così attuazione alle deleghe contenute nel Piano Straordinario Antimafia (legge 13 agosto 2010), approvato all'unanimità dal parlamento. La legge prevede infatti l'emanazione di un Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, «con il precipuo compito di effettuare una completa ricognizione delle norme antimafia di natura penale, processuale e amministrativa, nonché la loro armonizzazione e il coordinamento anche con la nuova disciplina dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata». La stessa legge ha, inoltre, delegato il Governo all'adozione di un decreto legislativo per la modifica e l'integrazione della disciplina in materia di documentazione antimafia.

Sull'impegno del governo nella lotta alla mafia le cifre parlano da sole, ha concluso il Ministro: catturati 32 latitanti di massima pericolosità, sottratti alla mafia 46.598 beni per un valore di 21.528 milioni di euro. 09.06.2011

«Promuovere accordi globali tra l'UE ed i Paesi nordafricani»

Intervento del sottosegretario Sonia Viale al Consiglio dei Ministri dell'Interno dell'Unione Europea a Lussemburgo II Sottosegretario all'Interno Sonia Viale, con delega all'immigrazione ed asilo, ha partecipato oggi al Consiglio dei Ministri dell'Interno dell'Unione Europea, ultimo appuntamento della Presidenza ungherese nell'ambito del Consiglio Giustizia e Affari Interni (GAI).

Il Sottosegretario Viale, nell'affrontare la questione dell'emergenza umanitaria a seguito degli sviluppi della crisi nordafricana, ha espresso l'apprezzamento dell'Italia sul lavoro svolto dalla Commissione Europea per aver portato a termine le tre comunicazioni tese a dare una risposta al fenomeno dell'immigrazione, all'asilo e al dialogo con i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo. Ha ricordato l'efficacia dell'accordo italo-tunisino del 5 aprile scorso che ha permesso di arrestare il flusso di immigrati verso l'Europa migliorando anche le capacita di intervento in mare della Tunisia per la salvaguardia delle vite umane. Ha quindi sottolineato la necessità di proseguire gli sforzi per portare avanti il negoziato tra Frontex e le autorità tunisine, sulla base del mandato conferito all'agenzia europea dal Consiglio GAI dell'11 aprile.

Il Sottosegretario, nel suo intervento ha sollecitato l'urgenza di «individuare ulteriori risorse attraverso le quali fornire concreto supporto agli Stati membri maggiormente colpiti dalla pressione migratoria» e «promuovere accordi tra l'UE ed i Paesi nordafricani che abbiano una portata globale e che siano relativi ad aiuti economici, all'impegno nel contrasto dell'immigrazione irregolare e nel rimpatrio dei propri cittadini». Iniziative e impegni che dovranno far parte integrante delle misure che verranno adottate dal prossimo Consiglio Europeo, in materia migratoria.

Quanto alla governance di Schengen - ha concluso Sonia Viale - «non può essere messo in discussione il principio di libera circolazione intracomunitaria che deve coniugarsi col rafforzamento delle frontiere esterne dell'UE e con la creazione di adeguati strumenti di reazione a possibili emergenze, evitando iniziative unilaterali». 09.06.2011

Nascono poli archivistici territoriali per i ministeri Interno, Giustizia e Beni Culturali, nonché per altri uffici statali ed enti locali

La razionalizzazione della gestione dei documenti ottimizzerà i servizi al cittadino

Per una maggiore funzionalità nella gestione e nella conservazione degli archivi correnti, di deposito e storici, saranno realizzati dei poli archivistici territoriali in cui ospitare la documentazione degli uffici periferici del ministeri dell'Interno, della Giustizia e dei Beni e le Attività Culturali, nonché di altri uffici statali ed enti locali.

È quanto stabilito dalla convenzione stipulata tra l'Ispettorato Generale di Amministrazione del Dipartimento per le politiche del personale e per le risorse strumentali e finanziarie del ministero dell'Interno, il ministero della Giustizia, Direzione generale per la gestione e manutenzione degli uffici ed edifici del complesso giudiziario di Napoli e il ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione generale per gli archivi.

Ciascun polo territoriale potrà essere aperto all'adesione di altri soggetti della pubblica amministrazione per la conservazione e gestione dei propri archivi di deposito.

Un'intesa tra gli aderenti al polo regolerà spazi e servizi garantendo a ciascun organismo l'autonomia giuridicoamministrativa. 10.06.2011

Roberto Calderoli: Ministro per la Semplificazione normativa

CALDEROLI – FEDERALISMO: "BENE VOTO UNANIME SU DECRETO SU ARMONIZZAZIONE BILANCI PUBBLICI. DOMANI DECRETO IN CDM PER APPROVAZIONE DEFINITIVA"

"Il cammino del Federalismo fiscale procede inarrestabile.

Oggi le tre commissioni competenti, ovvero le commissioni Bilancio di Camera e Senato e la commissione Bicamerale per il Federalismo, hanno approvato con un voto favorevole all'unanimità e in tutte e tre le sedi sopra citate il settimo decreto legislativo del Federalismo fiscale, riguardante l'armonizzazione dei bilanci pubblici.

La strada intrapresa dall'inizio della legislatura, basata sull'assoluta volontà di dialogo tra maggioranza e opposizione sui temi delle grandi riforme, sta dando i suoi risultati e l'odierno voto unanimemente positivo sul decreto ne è una concreta dimostrazione.

Finalmente, da adesso, i bilanci pubblici potranno diventare trasparenti, comprensibili e confrontabili tra loro, cosa che finora non era mai stata realizzata!

Un grazie sia alle forze di maggioranza che a quelle di opposizione per un lavoro fruttuoso che deve essere preso come esempio di approccio nei confronti di tutte le altre future riforme.

Il decreto legislativo l'armonizzazione dei bilanci pubblici verrà portato nel Consiglio dei Ministri di domani mattina per l'approvazione definitiva...". 8/6/2011

CALDEROLI – MISSIONI MILITARI: "IN CDM HO RICHIESTO DI RIFLETTERE SU RIDUZIONE NUMERO SOLDATI E NUMERO DELLE MISSIONI STESSE IN VISTA DI DECRETO RIFINANZIAMENTO"

"Come già avevo fatto in passate occasioni anche oggi, nell'odierna seduta del Consiglio dei Ministri, ho richiesto allo stesso Consiglio dei Ministri di approfondire il tema, che a breve avremo proprio all'ordine del giorno, del rifinanziamento delle missioni militari internazionali, prevedendo a riguardo una concreta riduzione del numero sia dei nostri soldati impegnati nella varie missioni all'estero sia una riduzione del numero delle missioni stesse.

Tra poco, infatti, dovremo esaminare il suddetto decreto di rifinanziamento delle missioni militari internazionali è quella sarà la sede in cui le richieste presentate dalla Lega per la riduzione dei contingenti impegnati e del numero delle missioni dovrà trovare una soluzione." 9/6/2011

CALDEROLI – LIBIA: "CHIESTO A BERLUSCONI DI IMPEGNARSI CON GOVERNO PROVVISORIO LIBICO SUI PROFUGHI: TANTI NE ARRIVANO QUI E TANTI DOVRANNO RIACCOGLIERNE

"Nella seduta odierna del Consiglio dei Ministri ho chiesto al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, di assumere personalmente il mandato di impegnarsi direttamente con gli attuali governanti libici per trovare una soluzione al problema dei profughi provenienti dalla Libia.

Tenuto conto infatti del sostanziale avvenuto riconoscimento del Governo provvisorio, ovvero del Consiglio Nazionale Transitorio, di Bengasi, e delle garanzie economiche sottoposte dallo stesso Governo provvisorio al nostro ministro degli Esteri, ho chiesto di intraprendere le opportune iniziative affinché, a fronte dell'avvenuto suddetto riconoscimento, il Governo provvisorio libico si impegni a riaccogliere i profughi giunti sulle nostre coste provenienti dalla Libia.

Il presidente del Consiglio, davanti ai ministri, si è impegnato per attivarsi e agire in questa direzione.

Personalmente ritengo che la situazione sia ormai di difficile sostenibilità, per cui tanti ne arrivano, di profughi libici, e tanti i libici ne devono riaccogliere.

Un accordo simile, del resto, è stato già siglato con la Tunisia e a suo tempo anche con la Libia stessa e in entrambi i casi i suddetti accordi hanno funzionato, pertanto questa è la strada da seguire". 9/6/2011

Governo:

CEDOLARE SECCA SUGLI AFFITTI: L'AGENZIA DELLE ENTRATE CHIARISCE TUTTI I DUBBI

Chi può optare per la cedolare secca, quando bisogna scegliere, cosa succede se non si registra il contratto: l'Agenzia delle Entrate, con una circolare emanata il primo giugno, scioglie i dubbi sulla nuova modalità di tassazione delle locazioni di immobili a uso abitativo, recentemente introdotta con il decreto sul federalismo municipale. Si tratta di un sistema di tassazione alternativo a quello ordinario che sostituisce le imposte di registro e di bollo. In linea generale, l'opzione per la cedolare secca consente al locatore di applicare un regime di tassazione agevolato e semplificato. Per il periodo di durata dell'opzione, inoltre, è sospesa per il locatore la facoltà di chiedere l'aggiornamento del canone, anche se detta facoltà è prevista nel contratto di locazione. A tal fine, il locatore è tenuto a comunicare preventivamente con lettera raccomandata al conduttore l'intenzione di esercitare l'opzione e la rinuncia all'aggiornamento del canone. L'imposta dovuta nella forma della cedolare secca è determinata con l'applicazione di una aliquota ordinaria del 21 per cento. L'aliquota è ridotta al 19 per cento per i contratti a canone concordato. La "cedolare secca" è riservata alle persone fisiche titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento di unità immobiliari abitative locate, che non agiscono nell'esercizio di un'attività di impresa, o di arti e professioni.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/cedolare_secca/index.html

BILANCIO PUBBLICO: UN DECRETO PER ARMONIZZARE I SISTEMI CONTABILI DELLE AMMINISTRAZIONI

Un Piano dei conti integrato e definito in coerenza con il sistema delle regole contabili, nazionali ed internazionali e un piano sui risultati attesi di bilancio per illustrare gli obiettivi di spesa, misurarne i risultati e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e interventi realizzati. A questo tende il decreto approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri del 31 maggio 2011 sull'adequamento e l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche, nel dare piena attuazione ai principi contabili generali perseguono gli obiettivi di promuovere l'armonizzazione delle procedure contabili, connesse ai diversi sistemi contabili e di bilancio, al fine di rappresentare in maniera veritiera e corretta, attraverso il sistema dei bilanci, le scelte programmatiche, amministrative e gestionali dell'amministrazione; coordinare i principi contabili generali con quelli, relativi al consolidamento dei conti delle amministrazioni pubbliche; consentire ai gestori dei sistemi contabili e di bilancio, nonché ai responsabili dei servizi finanziari, l'applicazione corretta ed efficace delle norme; coadiuvare gli organi di revisione e di controllo nel verificare che il sistema dei bilanci e le relative informazioni contabili pubbliche risultino conformi ai principi di efficienza e di efficacia; assistere gli utilizzatori del sistema dei bilanci pubblici nell'esame delle informazioni in essi contenute. http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/bilancio_pubblico/index.html

FITOSANITARI IN AGRICOLTURA: DICHIARATO LO STATO DI EMERGENZA

Per fronteggiare al meglio la diffusione dei parassiti in agricoltura, che, soprattutto nell'ultimo periodo, ha causato rilevanti danni alle produzioni agricole e all'ambiente, con ripercussioni economiche e paesaggistiche, il Consiglio dei Ministri, nella riunione del 31 maggio 2011, ha proclamato lo stato di emergenza fitosanitaria al fine di individuare le aree di intervento e le misure per la messa in sicurezza e il contenimento dei danni provocati dagli organismi nocivi. Questi alcuni degli strumenti indicati nel provvedimento per fronteggiare la crisi: individuazione urgente delle aree di intervento per il contenimento dell'emergenza fitosanitaria relativamente ad alcuni organismi nocivi, nonché individuazione delle misure di messa in sicurezza; coordinamento dei servizi fitosanitari regionali, delle Regioni e degli enti locali per le suddette azioni; coordinamento dell'attività di formazione, ricerca e sperimentazione, prevedendo l'istituzione di un tavolo di concertazione con enti ed istituti di ricerca pubblici e privati; predisposizione e gestione di un albo degli operatori economici che possono effettuare interventi per l'eradicazione o il contenimento degli organismi; adozione di azioni informative per fornire indicazioni circa i rischi della diffusione degli organismi nocivi, anche attraverso un piano di comunicazione a supporto dell'attuazione degli interventi previsti; realizzazione di una task-force dedicata specificatamente a guesta tematica. http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/fitosanitari/

OPERAZIONI BANCARIE: LE PRESCRIZIONI DEL GARANTE SULLA PRIVACY DEI CLIENTI

Dopo aver accolto numerose istanze da parte dei cittadini ed aver effettuato ispezioni nelle banche, il garante della privacy interviene con un apposito provvedimento sulla tracciabilità delle informazioni bancarie dando alcune regole in merito al tracciamento degli accessi ai dati bancari. Il provvedimento è stato pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 3 giugno 2011. Per assicurare il controllo delle attività svolte sui dati dei clienti da ciascun incaricato del trattamento, devono essere adottate idonee soluzioni informatiche che comprendano la registrazione dettagliata, in un apposito log, delle informazioni riferite alle operazioni. Il file log deve tracciare, per ogni operazione di accesso, almeno le sequenti informazioni:- il codice identificativo del soggetto che ha eseguito l'accesso;- la data e l'ora di esecuzione;- il codice della postazione di lavoro utilizzata;- il codice del cliente interessato dall' operazione di accesso; la tipologia del rapporto contrattuale del cliente cui si riferisce l'operazione (numero del conto corrente, fido/mutuo, deposito titoli). Viene stabilito che il periodo di conservazione dei log di tracciamento delle operazioni non sia inferiore a 24 mesi dalla data di registrazione dell'operazione, in quanto un periodo di tempo inferiore non consentirebbe agli interessati di venire a conoscenza dell'avvenuto accesso ai propri dati personali. http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/banche_privacy/index.html

SALUTE: I CONSIGLI DEL MINISTERO SUL BATTERIO ESCHERICHIA COLI

Situazione sotto controllo, non ci sono rischi in Italia di infezioni causate dal batterio - al momento circoscritto nella zona di Amburgo nella Germania del nord. Il ministro Fazio ha ricordato come l'Italia abbia un efficiente sistema di sorveglianza sindromica in grado di segnalare e curare tempestivamente eventuali casi. Ad oggi non è giunta nessuna segnalazione di infezione da parte di questo ceppo di batterio E.coli, né nella popolazione italiana residente, né in turisti provenienti dalla Germania. Tuttavia, il ministero della Salute a titolo precauzionale ha allertato le Regioni, le strutture sanitarie e gli uffici sanitari alle frontiere, responsabili dei controlli sulle importazioni alimentari e suggerisce alla popolazione italiana, di mantenere le normali norme igieniche: lavarsi frequentemente le mani dopo aver maneggiato alimenti; lavare a fondo le verdure; evitare il consumo di carne cruda; lavare bene coltelli, taglieri e altri utensili usati per la preparazione dei cibi; evitare di utilizzare senza lavare lo stesso tagliere e/o utensile per più alimenti; lavare bene le mani prima di manipolare i cibi e dopo aver usato la toilette.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/batterio_ecoli/index.html

Consiglio dei Ministri n.141 del 09/06/2011

La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica: Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, alle ore 13,45 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente, Silvio Berlusconi. Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Gianni Letta. Il Ministro della giustizia, Angelino Alfano, ha illustrato due provvedimenti estremamente significativi per il Governo. Il primo, su proposta sua e del Ministro Maroni, è lo schema di Codice antimafia e delle misure di prevenzione, che aggiorna la normativa in materia, con l'obiettivo immediato di ottenere un punto di riferimento normativo completo e di semplificare l'attività dell'interprete, migliorando l'efficienza delle procedure di gestione, di destinazione ed assegnazione dei beni confiscati. Il testo raccoglie tutta la normativa vigente in tema di misure di prevenzione, aggiornata secondo le prescrizioni della legge delega, in particolare con:

- l'introduzione della facoltà di richiedere che il procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione sia celebrato in udienza pubblica;
- la previsione di un limite di durata anche per il procedimento di secondo grado, con la perdita di efficacia del sequestro ove non venga disposta la confisca nel termine di un anno e sei mesi dalla immissione in possesso da parte dell'amministratore giudiziario, nonché, in caso di impugnazione della decisione, entro un anno e sei mesi dal deposito del ricorso. E' altresì prevista la possibilità di prorogare i termini in parola per sei mesi e per non più di due volte in caso di indagini complesse;
- l'introduzione della revocazione della confisca definitiva di prevenzione, volta a consentire agli enti assegnatari dei beni confiscati di gestirli senza timore di doverli restituire. A seguito del definitivo decreto di confisca, la revoca sarà possibile solo in casi eccezionali (difetto originario dei presupposti, falsità delle prove). In tal caso, salvo che per i beni di particolare pregio storico-artistico, verrà restituita solo una somma di denaro equivalente al valore del bene;
- disciplina dei rapporti tra la confisca di prevenzione e il sequestro penale, volta a regolare i rapporti tra diversi e contestuali provvedimenti giudiziari. Se insistono entrambi sul medesimo bene si applicano le norme della prevenzione per la relativa amministrazione e gestione (nomina amministratore giudiziario, relazione periodica.);
- disciplina dei rapporti dei terzi con la procedura di prevenzione, volta a garantire la tutela in caso di buona fede;
- disciplina dei rapporti con le procedure concorsuali, volta a risolvere le numerose questioni interpretative causate dala mancanza di una specifica normativa in materia; i beni sequestrati o confiscati nel procedimento di prevenzione sono sottratti dalla massa attiva del fallimento e sono gestiti e destinati secondo le norme stabilite per il procedimento di prevenzione;
- disciplina degli effetti fiscali del sequestro, volta a risolvere le numerose questioni interpretative che la mancanza di una specifica normativa in materia ha determinato. L'amministratore assume la qualità di sostituto d'imposta: paga provvisoriamente le imposte relative ai beni sequestrati secondo le aliquote vigenti per i diversi redditi e all'esito della procedura, se i beni vengono restituiti, recupera nei confronti del proprietario;
- in materia di certificazione antimafia, il provvedimento semplifica ed omogeneizza una normativa resa particolarmente complessa dalla stratificazione delle norme nel tempo.

Un secondo provvedimento proposto dal Ministro Alfano è stato approvato in attuazione della delega conferita al Governo per la riduzione e semplificazione dei procedimenti civili, (legge 18 giugno 2009, n. 69). Il provvedimento realizza la riduzione e semplificazione dei procedimenti civili di cognizione che rientrano nell'ambito della giurisdizione ordinaria, regolati dalla legislazione speciale, riconducendoli ai tre modelli previsti dal codice di procedura civile, individuati, rispettivamente, nel rito che disciplina le controversie in materia di rapporti di lavoro, nel rito sommario di cognizione (introdotto dalla medesima legge n. 69 del 2009) e nel rito ordinario di cognizione. L'evoluzione normativa degli ultimi decenni si caratterizza per la estrema proliferazione dei modelli processuali, avvenuta spesso in assenza di un disegno organico ed all'insegna della ricerca

di formule procedimentali capaci di assicurare una maggiore celerità dei giudizi. Questo fenomeno si è rivelato nel tempo fattore di disorganizzazione del lavoro giudiziario, unanimemente individuato come una delle cause delle lungaggini dei giudizi civili e di rilevanti difficoltà interpretative per tutti gli operatori del diritto. Nell'esercizio della delega il Governo attua una chiara inversione di tendenza rispetto al passato, razionalizza e semplifica la normativa processuale presente nella legislazione speciale, raccoglie in un unico testo normativo tutte le disposizioni che disciplinano i procedimenti giudiziari previsti dalle leggi speciali, dando così luogo ad un testo complementare al codice di procedura civile, in sostanziale prosecuzione del libro IV.

E' proseguita da parte del Ministro Maroni l'illustrazione delle linee generali di un decreto-legge teso a corrispondere all'invito formulato all'Italia dalle Istituzioni europee a rendere più completa la normativa di recepimento, già in vigore, della direttiva 2004/38 in materia di diritto per i cittadini dell'Unione ed i loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri; a fini di completamento della disciplina nazionale in materia, pertanto, il decreto-legge recepisce anche la direttiva 2008/115 in materia di rimpatrio di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

Con riferimento alla questione del batterio e.coli, il Ministro della salute, Ferruccio Fazio, ha riferito al Consiglio sulle misure di contrasto all'epidemia, ribadendo che nessun allarme esiste per l'Italia. Successivamente il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Saverio Romano, ha svolto una relazione sul Consiglio europeo straordinario dei Ministri dell'agricoltura che si è svolto a Lussemburgo lo scorso 6 giugno; il Ministro ha rappresentato, in particolare, le iniziative decise in quella sede e che riguardano una misura finanziata, nella proposta iniziale, con una dotazione di 150 milioni di euro diretta al ritiro dal mercato di quantità importanti di prodotti ed al ripristino di un giusto equilibrio fra offerta e consumi, con effetti positivi sui prezzi. A seguito delle richieste, anche da parte italiana, di aumento delle disponibilità finanziarie, il Consiglio europeo ha comunicato la disponibilità ad elevare lo stanziamento a 210 milioni di euro, allargando nel contempo il ventaglio dei prodotti interessati (zucchine e peperoni), come richiesto dall'Italia. Nei prossimi giorni, ha infine riferito il Ministro Romano, il pacchetto di misure verrà definito a livello tecnico, in modo da essere operativo entro 15 giorni a diretto vantaggio dei produttori. Il Consiglio ha ringraziato i Ministri per le relazioni svolte.

Sono stati poi approvati i seguenti provvedimenti:

su proposta dei Ministri Tremonti, Bossi, Calderoli e Fitto:

- un decreto legislativo che armonizza i sistemi contabili e i bilanci delle Regioni, delle Province e degli enti locali; si tratta di un ulteriore, significativo tassello dell'attuazione del federalismo fiscale (legge n.42 del 2009) è prevista una realizzazione graduale, sperimentale per due esercizi finanziari prima di andare a regime e sono delineati anche particolari aspetti legati alla contabilità sanitaria, finalizzati alla trasparenza dei conti del settore ed alla responsabilizzazione degli enti preposti. Il provvedimento ha ricevuto il parere della Conferenza unificata, della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e delle altre Commissioni parlamentari di merito;

su proposta del Presidente Berlusconi e del Ministro per i rapporti con le Regioni, Fitto:

- un disegno di legge che, tenendo conto del complesso interagire dei livelli di Governo della Repubblica e per fare fronte alle esigenze di negoziazione e mediazione politica con le autonomie territoriali, così come scaturiscono dal rinnovato Titolo V della Costituzione e dalla successiva giurisprudenza applicativa della Corte Costituzionale, delega il Governo a razionalizzare l'organizzazione e il funzionamento delle Conferenze Stato-Regioni, Stato-Città ed unificata, prevedendo una sola sede di raccordo istituzionale, denominata "Conferenza della Repubblica". La nuova Conferenza, come le attuali, sarà incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e intende preludere ad una organica riforma costituzionale del bicameralismo, capace di dare rilievo parlamentare al ruolo delle autonomie territoriali;
- su proposta del Ministro degli affari esteri, Franco Frattini:
- un disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione dell'Accordo sui trasporti aerei fra il Canada e la Comunità europea; su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Brunetta, e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Sacconi:
- un decreto legislativo per il riordino delle possibilità di fruizione di permessi, congedi e aspettative nel settore pubblico e privato, a fini di razionalizzazione, semplificazione e risparmio di spesa. Il provvedimento ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza unificata e delle Commissioni parlamentari;
- su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Gelmini:
- uno schema di decreto legislativo per la revisione degli strumenti contabili, economico-finanziari e di controllo di gestione degli Atenei, con l'obiettivo di dare vita ad un nuovo e più moderno sistema contabile che salvaguardi l'autonomia delle Università e garantisca nel contempo una rilevazione di dati omogenei di rendiconto delle attività svolte;
- uno schema di decreto legislativo che disciplina adempimenti e procedure nel'eventualità di dissesto finanziario di un Ateneo e nell'ipotesi di commissariamento;
- su entrambi i testi verrà acquisito il parere delle Commissioni parlamentari;
- su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Stefania Prestigiacomo:
- un regolamento per l'adattamento all'ordinamento interno del Regolamento europeo 166/2006, che è stato adottato dall'Unione per ratificare il Protocollo sui Registri delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti, conseguente alla Convenzione di Aarhus sul diritto di accesso alle decisioni in materia ambientale. In tutti gli Stati membri dell'Unione è pertanto istituito tale Registro, che amplia tra l'altro il numero dei gestori obbligati a dichiarare al Ministero dell'ambiente (per il tramite dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) la quantità di sostanze inquinanti individuate che

vengano immesse nel suolo, nell'aria e nell'acqua; il cittadino potrà accedere alle informazioni in materia tramite il Registro nazionale dei rilasci e dei trasferimenti degli inquinanti, aperto alla consultazione elettronica. La Conferenza unificata ed il Consiglio di Stato hanno espresso parere favorevole sul provvedimento;

- uno schema di decreto presidenziale per l'attuazione del Regolamento europeo n.842 del 2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra, finalizzato a ridurre le emissioni dei tre gruppi di questi gas contemplati dal Protocollo di Kyoto: idrofluorocarburi, perfluorocarburi ed esafluoruro di zolfo, utilizzati in alcuni tipi di applicazioni ed apparecchi industriali; il provvedimento verrà trasmesso al Consiglio di Stato per il parere.

L'esame dello uno schema di decreto legislativo che modifica ed integra il recente Codice dell'ordinamento militare su proposta del Ministro della difesa, La Russa, e del Ministro per la semplificazione normativa, Calderoli, è stato rinviato alla prossima riunione.

Sono stati poi approvati alcuni decreti legislativi che recepiscono direttive europee: il primo, che attua la direttiva 2009/15, reca norme in materia di ispezione, controllo e certificazione delle navi battenti bandiera italiana, in conformità alle Convenzioni internazionali sulla sicurezza in mare e sulla prevenzione dell'inquinamento marino. Altri due, approvati in esame preliminare al fine della sottoposizione ai pareri prescritti, danno attuazione alle direttive 2008/72 (commercializzazione delle piantine di ortaggi, escluse le sementi)e 2009/21 (rispetto degli obblighi dello Stato di bandiera).

Il Ministro Stefania Prestigiacomo è stata incaricata dal Consiglio di coordinare il Piano di interventi per l'Isola di Lampedusa, sulla base degli impegni assunti dal Governo.

Il Ministro della salute Fazio ha informato il Consiglio sull'elezione del professor Guido Rasi a Direttore esecutivo dell'Agenzia europea dei medicinali; il Consiglio si è complimentato per il prestigioso incarico.

Il Consiglio ha preso atto del superamento del dissenso espresso in conferenza di servizi in merito al progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico nella frazione Monte S.Quirico, nel Comune di Lucca, pertanto l'impianto verrà costruito. Ha invece preso atto dell'irrealizzabilità di un progetto di impianto fotovoltaico nel Comune di Porcari-Provincia di Lucca, per incompatibilità ambientale.

Il Consiglio ha inoltre approvato un decreto legislativo che disciplina i criteri e le modalità per il trasferimento al Servizio sanitario della Regione Sardegna delle funzioni, delle risorse finanziarie, dei rapporti di lavoro, delle attrezzature, degli arredi e dei beni strumentali relativi alla sanità penitenziaria, in attuazione di quanto previsto dallo Statuto; il provvedimento, predisposto dalla apposita Commissione paritetica, è stato esaminato in presenza del Presidente della Regione, dottor Ugo Cappellacci, appositamente invitato. Sempre in attuazione di norme statutarie speciali della Regione Trentino- Alto Adige, il Consiglio ha approvato la delega di funzioni legislative ed amministrative statali alla Provincia di Trento in materia di Università degli studi; all'esame del testo, anch'esso predisposto dalla apposita Commissione paritetica, ha partecipato il dottor Lorenzo Dellai, Presidente della Provincia di Trento.

Il Consiglio ha dichiarato sciolto, su proposta del Ministro dell'interno, Maroni, il Consiglio comunale di Corigliano Calabro, in provincia di Cosenza, nel quale sono state riscontrate forme di condizionamento da parte della criminalità organizzata.

LEGA NORD:

Servono risposte per le categorie produttive

"Bisogna rivedere quello che sta accadendo in questi mesi a fronte della crisi economica e al corrispettivo aumento dell'attivita' di Equitalia e dell'Agenzia delle entrate. Se da una parte e' giusto che si cerchi di combattere l'evasione, e mai nessun governo ha ottenuto risultati in questo senso come l'attuale, dall'altra bisogna comprendere che in questo particolare momento le categorie produttive si sentono vessate anche dall'operato di Equitalia". Lo ha detto intervenendo in Aula il capogruppo della Lega Nord in commissione Finanze, **Maurizio Fugatti**. "Occorre intervenire e modificare i parametri al di sotto dei quali le ganasce fiscali non devono essere applicate. Il governo e' obbligato a dare un segnale su questa tematica, perche' abbiamo chiesto e stiamo chiedendo ancora troppo a quelle categorie produttive che hanno permesso di portare avanti e mantenere questo Paese. Inoltre crediamo che per un determinato periodo di tempo occorra limitare l'importo complessivo degli interessi e delle sanzioni a carico del debitore fino al superamento di questa particolare fase congiunturale. Se prima si parlava della rateazione delle 72 rate, adesso deve essere aumentata arrivando fino a 120 mesi. Sapendo di aver tenuto una posizione ferma sulla linearita' dei conti pubblici, come giustamente ha voluto il ministro Tremonti, ora dobbiamo riuscire a dare nuove risposte alle categorie produttive". (06/06/2011)

Made in, tutelare la proprietà intellettuale

"La Lega Nord ha già pronti gli emendamenti al Decreto sviluppo per estendere nuovamente la tutela della proprietà intellettuale ed evitare quindi la produzione di mobili copiati anche su opere antecedenti il 2001." A spiegarlo è l'onorevole della Lega Nord, **Alberto Torazzi**, capogruppo della commissione Attività produttive. "Questa presa di posizione – spiega Torazzi – si rende necessaria dopo l'introduzione di una nuova norma nel Decreto sviluppo, che vanifica il risultato da noi raggiunto in precedenza. All'interno del nuovo Codice della proprietà industriale infatti l'articolo 239 da noi introdotto, impediva definitivamente a chi non era il titolare, di copiare marchi o design, anche nel caso si trattasse di opere antecedenti

all'anno 2001. Un'azione portata avanti, va ricordato, sulla base di norme europee e conseguente alla segnalazione del dottor Filippo Bongiovanni che segue per il Carroccio le problematiche legate ai brevetti". "Adesso agiremo – sottolinea l'onorevole Giovanni Fava, presidente della commissione Anticontraffazione – come avevamo già fatto, per estendere nuovamente la protezione accordata a marchi e design, anche alle opere antecedenti il 2001. Questo per tutelare, fra l'altro, la Federlegno che rappresenta oltre duemila imprese dell'intera filiera industriale: dalla lavorazione della materia prima fino alla produzione di arredamento e non solo. Per raggiungere tale obiettivo, la nostra commissione lavorerà affinché si torni alle condizioni precedentemente introdotte dalla Lega Nord". "La proprietà intellettuale – commenta il capogruppo della Lega Nord alla Camera, **Marco Reguzzoni** – è un tesoro che non possiamo lasciarci scippare da nessuno. È dalle idee che nascono prodotti di alta qualità che rendono il made in italy unico al mondo. La Lega continuerà a battersi affinché il mercato del falso sia solo un ricordo. Difendere le nostre produzioni, le nostre aziende e i loro lavoratori, significa rimettere in moto l'economia e dare così speranza di crescita economica a tutto il Paese". (07/06/2011)

L'Ue blocchi l'importazione di calzature cinesi

Con un'interrogazione urgente alla Commissione, **Mario Borghezio** sottolinea che reiterate segnalazioni della stampa specializzata italiana hanno fatto emergere l'estrema pericolosità delle calzature made in Cina caratterizzate da tassi di presenza di cromoesavalente in misura enormemente superiore ai limiti stabiliti dalle norme europee. Per l'esponente leghista l'estrema pericolosità per la salute dei consumatori è rappresentata dal fatto che questa presenza altamente tossica nella lavorazione del cuoio può determinare, oltre che dermatiti, anche il cancro della pelle. Borghezio chiede pertanto alla Commissione di intervenire per bloccare l'importazione nell'Unione Europea dei prodotti calzaturieri made in Cina contenenti alte percentuali di cromoesavalente a tutela della salute dei consumatori europei. (08/06/2011)

Ddl anticorruzione, la sinistra vuole affossarlo

"Il centrosinistra ancora una volta dimostra di essere irresponsabile e pur di votare contro il governo ha bocciato il piano nazionale anticorruzione e tutte le norme di organizzazione della struttura che si sarebbe occupata del coordinamento e delle iniziative di prevenzione dei fenomeni corruttivi nella pubblica amministrazione." Lo dichiara **Federico Bricolo**, presidente della Lega Nord a Palazzo Madama commentando i voti di oggi in Aula sul disegno di legge anticorruzione. "Evidentemente a Bersani e compagni più delle norme anticorruzione, che oggi vogliono affossare e che pure hanno chiesto almeno a parole, interessa solo continuare a fare sterili polemiche e alimentare le solite risse politiche - conclude Bricolo - che sono sempre più lontane dal sentire e dalle esigenze dei cittadini". (08/06/2011)

Le poste rispettino gli impegni con i cittadini

"Ho domandato al ministro Romani in che modo il governo intenda muoversi nei confronti della società Poste Italiane Spa. Deve essere garantito il rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto di programma che riguarda le obbligazioni e le responsabilità dell'Ente in ordine ai livelli di qualità dei servizi e il soddisfacimento delle esigenze degli utenti, anche rivalutando le decisioni della società di chiudere molti uffici postali nei piccoli Comuni. Il Gruppo Lega Nord vuole inoltre sapere quali azioni è sul punto di intraprendere il ministro in seguito ai gravi disservizi di questi giorni, prevedendo un risarcimento o una moratoria, a carico delle Poste, per i cittadini che hanno subito danni economici, oltre a non aver visto garantito il proprio diritto a usufruire di un servizio di interesse generale". A chiederlo è il deputato della Lega Nord Gianluca Buonanno, che durante il question time svoltosi oggi in Aula a Montecitorio si è rivolto al Ministro per lo Sviluppo Economico Paolo Romani chiedendo che venga fatta chiarezza sui doveri spettanti alla società Poste Italiane. "Il blocco delle ultime settimane evidenzia un grosso passo indietro - spiega l'on. Buonanno -. Se si va avanti in guesta direzione fra un po' troveremo i piccioni viaggiatori a consegnarci la posta. Lo Stato fornisce annualmente 300 milioni di euro circa per garantire il servizio universale, le Poste stesse, per quanto riquarda l'ultimo bilancio, hanno chiuso con un miliardo di attivo. Se questo dato implica taglio di personale, servizi scadenti o disservizi totali, allora è meglio avere utili minori ma con un servizio più efficiente. Consiglio vivamente a Poste Italiane - conclude il parlamentare leghista - di prevedere un corso accelerato di buona educazione verso il cliente da parte dei suoi dipendenti che stanno allo sportello: sempre più spesso, purtroppo, se ne avverte la necessità". (08/06/2011)

Batterio killer, da Fazio precise indicazioni

"Che siano germogli di fagioli, soia o quant'altro, dal ministro Fazio sono giunte precise indicazioni in quanto le norme igieniche sono sufficienti a prevenire qualsiasi rischio di contagio". Cosi' il senatore della Lega Nord, **Sergio Divina** dopo che ieri il ministro della Salute ha spiegato in Senato la posizione del ministero anche in relazione ad alcune interrogazioni parlamentari tra cui quella del parlamentare trentino del Carroccio. "Il ministro - ha affermato Divina- ha subito precisato che il blocco delle importazioni non serve anulla in quanto i controlli in Italia sono i piu' rigorosi e severi e nessun paese comunitario ha adottato nessun tipo di misura contro le importazioni da altri paesi dell' Ue. Solo la Russia - ha specificato Divina riportando cio' che il ministro ha fatto presente nella sua relazione in Senato - ha attuato un blocco sui prodotti tedeschi". Divina ha sottolineato anche che "e' la tracciabilita' uno degli elementi per la sicurezza dei nostri alimenti. Le sementi devono essere tracciate e vanno intensificati i controlli sui prodotti biologici in quanto questi ultimi sfuggono ai

controlli per l'autoreferenzialita". Divina ha concluso ricordando ancora una volta che sono importanti le norme igieniche: "sono queste il primo baluardo contro i batteri come l'escherichia coli". (10/06/2011)

CON I DIVARI ECONOMICI TRA PADANIA E SUD PIU' DIFFICILE LA RIPRESA

Se tra i vecchi e nuovi oppositori del Governo ci fosse qualcuno in grado di suggerire soluzioni concrete ai problemi del Paese lo ascolteremmo con piacere. Purtroppo però, al di là dei soliti ragionamenti privi di costrutto e dei consueti attacchi al Governo con consequente richiesta di dimissioni, non si registra una sola proposta degna di nota. Il messaggio che gli elettori hanno dato al centro destra è stato molto chiaro. Ecco perché bisogna andare avanti cercando di coniugare il completamento delle riforme già avviate, con l'approvazione di tutti i decreti attuativi del federalismo fiscale, con una graduale riduzione delle tasse alle famiglie e alle imprese. Sono però ingiuste, oltre che false, le critiche di chi sostiene che il Governo sia rimasto a guardare dinanzi agli effetti negativi della lunga crisi economica. E' vero invece che le conseguenze che la congiuntura sfavorevole continua a portarsi dietro (basti pensare agli interventi del Governo per finanziare la cassa integrazione) hanno di fatto "bruciato" ingenti risorse, ma per fortuna hanno evitato il peggio a molte famiglie. Le misure del Governo per combattere la crisi, così come la stabilità dell'esecutivo e dei conti pubblici, ci sono quindi state ed hanno fatto la differenza tra noi e altri Paesi dell'area euro che oggi hanno grosse difficoltà ad agganciare la ripresa economica. Certo, guardando in casa nostra, ci sarebbe piaciuto fare di più. Nessuno però può negare che chiunque si trovi a governare nel nostro Paese deve fare i conti con problemi strutturali e atavici di un sistema economico e sociale molto variegato, che vede tra l'altro la Padania che produce e un sud che nel migliore dei casi arranca. A tal proposito l'Istat certifica infatti che nel 2010 l'indicatore economico della crescita è positivo. Il Pil nazionale registra un +1,3%, frutto però di un divario territoriale che vede la ripresa soprattutto nel Nord-est (dove il Pil nel 2010 è avanzato del 2,1%, un dato che supera quello della media dei Paesi euro che si assesta su 1,7%) a fronte di un Sud che a livello di crescita rimane a +0,2%. Si tratta di numeri che danno l'idea di quanto sia difficile far decollare un economia penalizzata da profonde differenze e che tuttavia occorre superare con provvedimenti di peso in grado di dare una scossa al sistema. In questo quadro perciò sia la stabilità politica, che la Lega Nord e il Pdl hanno garantito tutte le volte che hanno governato, sia la tenuta in ordine dei conti pubblici, sulla quale vigila il ministro di Tesoro Tremonti, sono da considerare un valore aggiunto. Soprattutto rispetto ad una sinistra che anche dopo il risultato delle amministrative, che si pensava foriera di qualche novità, propone sempre la solita minestra riscaldata delle grandi ammucchiate, e in più coi suoi protagonisti che hanno già ripreso a litigare tra loro. Insomma, il solito ginepraio romano che mette insieme tutto e il suo contrario. di Giacomo Stucchi, 7 giugno 2011

LE "VERGINELLE" DEL PD E DEL TERZO POLO CADONO DALLE NUVOLE

Partiamo dalla buona notizia della settimana parlamentare che consiste nell'approvazione bipartisan, in Commissione, del settimo decreto legislativo del Federalismo fiscale, riguardante l'armonizzazione dei bilanci pubblici. Nel nostro ultimo intervento su La Padania avevamo auspicato che la migliore risposta da dare agli elettori, dopo l'esito del voto amministrativo, fosse proprio quella di continuare presto e bene sul programma delle riforme. Quindi ne siamo doppiamente lieti. Positivo peraltro che sul tema si sia trovato l'accordo con le opposizioni, seguendo la strada maestra della condivisione delle riforme strutturali che cambieranno per sempre il Paese. Lo stesso purtroppo non si può certo dire che avvenga sul fronte, sempre molto caldo, delle misure da adottare per favorire lo sviluppo e quindi la ripresa economica. Leggendo certi commenti ed editoriali, pubblicati su giornali non certo contigui al Governo, si ha quasi l'impressione che il dibattito in corso nella maggioranza, che vede il premier, il nostro Segretario Federale Umberto Bossi e il ministro del Tesoro Tremonti al lavoro per trovare una soluzione che coniughi le esigenze di crescita dell'economia con quelle della stabilità dei conti, sia quasi una questione personale tra i tre. Come se l'enorme debito pubblico accumulato da decenni di mal governo della Prima Repubblica, che costituisce un fardello che ci portiamo dietro e con il quale qualsiasi governo deve fare i conti, fosse stato creato dal centrodestra solo negli ultimi tempi. Qui si sta discutendo, con coscienza e nell'esclusivo interesse dei cittadini, su come coniugare l'alleggerimento della pressione fiscale alle famiglie e alle imprese, magari con la riduzione dell'Irpef e in ogni caso con una riforma fiscale che semplifichi la vita a tutti i cittadini, con le esigenze di rigore economico che l'Europa chiede e che obbligano il Paese a raggiungere un pareggio di bilancio entro il 2014. Roba da far tremare i polsi a chiunque! Un simile sforzo, oggettivamente difficile, dovrebbe vedere tutte le forze politiche unite nel trovare delle soluzioni condivise. Invece, purtroppo, assistiamo alle strumentalizzazioni di una opposizione che pur di incassare un vantaggio elettorale addirittura rinnega se stessa. Sui referendum, per esempio, inizialmente il Pd non aveva nemmeno raccolto le firme derubricando la faccenda ad iniziativa unilaterale dello scomodo alleato Di Pietro. Oggi invece si scopre referendaria perché ha capito che se si superasse il quorum, visto l'aria che tira, questo potrebbe essere interpretato, a torto, come un segnale sfavorevole nei confronti del Governo e della maggioranza che lo sostiene. Del tutto risibili poi le parole di Bersani secondo cui il "governo non sta in piedi perché i temi economici e sociali non sono stati affrontati e ora inizia ad arrivare la resa dei conti". L'aria da "verginelle" istituzionali, che nulla sanno della politica degli ultimi decenni di questo Paese, non si addice né ai dirigenti del Pd né a quelli del cosiddetto Terzo Polo, il cui unico obiettivo è quello di poter fare l'ago della bilancia tra le due maggiori coalizioni per poterne ricavare delle posizioni di rendita politica. Senza peraltro dover fare il minimo sforzo per provare almeno a risolvere i problemi del Paese. di Giacomo Stucchi, 9 giugno 2011